

“DON CAMILLO”, E L'ANTICOMUNISMO

Lettera a Duvivier

Caro signor Duvivier, avevo intenzione di scrivere questa lettera aperta mentre lei stava ancora lavorando al suo film Don Camillo.

Ho visto, dunque, Don Camillo. Lei ci racconta, in questo film, le vicende di un paesino emiliano, in cui la gente è divisa in due fazioni avverse: da una parte vi sono i comunisti, i rossi, i bolscevichi, con il Sindaco Peppone alla testa.

E che per fare un film diffamatorio dell'Italia, viene invitato un regista straniero, un regista francese. Lei sa che cosa è accaduto in Francia quando l'italiano Marcello Pagliaro ha realizzato un film diffamatorio dei vari capi portuali: la protesta popolare si è levata fortissima.

Ma questo, ci permetta l'espressione, non è un film infanzuola. Che sono ha giustificato il fatto che i comunisti siano analfabeti, con la circostanza che non sono potuti andare a scuola?

Ma questo, ci permetta l'espressione, non è un film infanzuola. Che sono ha giustificato il fatto che i comunisti siano analfabeti, con la circostanza che non sono potuti andare a scuola?

TOMMASO CHIARETTI

LA SENSAZIONALE TESTIMONIANZA DI UN GIORNALISTA FRANCESE

Il Viet Nam oggi

Quello che ha scritto Bourdet sull' "Observateur", - Le forze popolari alle porte di Hanoi - Contrasti tra Bao Dai e i suoi padroni - La profonda corruzione del regime di Saigon

Andarsene dall'Indocina. Le parole sono suonate su un giornale. Le Monde, muove sulla bocca di un ministro, come Letourneau, tutt'altro che comunista.

Da tre mesi. Poco meno di tre mesi fa, in pieno dibattito parlamentare, Pleven parlava di situazione catastrofica per l'esercito popolare e descriveva le prospettive francesi in termini di rassegnazione.

Potremmo, insomma, contestare una per una le pretese verità del suo film. E sempre potremmo pretendere, a priori, di avere ragione, se non altro per il fatto che in Italia noi ci siamo nati, vissuti, e lei no: che la lotta di liberazione l'abbiamo combattuta e sofferta personalmente; che la Repubblica l'abbiamo fatta noi a costo di tanti sacrifici; quella Repubblica che lei ora ci permette di grossolanamente insultare.

Ma il problema fondamentale è questo: lei si dice un filmista, e un regista italiano, Vittorio De Sica, ha rifiutato di dirigere un film tratto da quel libro. E lei sa pure che a Vittorio De Sica, per aver diretto un film sulla realtà italiana, è stato proprio in questi giorni consigliato di occuparsi non dell'Italia, ma dei Paesi e delle cortine di ferro.



IL CAIRO — Sono cominciati i processi contro i pretesi incendiari del Cairo. I tribunali hanno irrogato decise e dure pene a otto carcerati contro centinaia di patrioti di tutti e cinque accusati di fatti di cui sono responsabili solo alcuni dei loro complici.

sposta a una serie di domande brucianti per i colonisti francesi e gli aggiornamenti di cui a volte le informazioni di Bourdet abbisognano gli danno ragione ancora di più. Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale. E la verità è questa. A nord, il corpo di spedizione è accerchiato in un quadrilatero di un centinaio di chilometri di lato, che attornaia Hanoi e Haiphong, delimitato dalla Delta settentrionale del Fiume Rosso e dal Fiume Nero.

La situazione attorno ad Hanoi: la zona punteggiata indica le terre già saldamente sotto il controllo delle forze del popolo vietnamita

Le statue parlanti



Tu che frequentanti i letterati e le accademie, sai dirmi, Abate, che in questo ambiente c'è l'ultimo articolo di Giovanni Papini?

Ma il problema fondamentale è questo: lei si dice un filmista, e un regista italiano, Vittorio De Sica, ha rifiutato di dirigere un film tratto da quel libro.

OGGI SI RIAPRE IL PROCESSO A BOLOGNA Dove andò Caterina Fort la notte dopo il delitto? E' deceduto ieri Giacomo Bergamonti

Una lettera anonima in mano ai Pappalardo - «Povera Franca» Una dichiarazione del Ricciardi - Le sorprese del dibattimento

Bologna, 17. - Non sappiamo se stamane Caterina Fort, mentre in città venivano celebrate le esequie al Cardinale Nasalli-Rocca, abbia dedicato le sue preghiere al principe scomparso o a se stessa, data l'imminenza del dibattimento che domani mattina si aprirà dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello. Comunque nella cella della occupata al secondo piano dell'Asinara, il delitto di Caterina Fort è stato di insolito. Il lavoro a maglia iniziato dalla detenuta a Perugia è stato ripreso, pranzo e cena sono stati consumati normalmente.

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE BOLOGNA, 17. - Non sappiamo se stamane Caterina Fort, mentre in città venivano celebrate le esequie al Cardinale Nasalli-Rocca, abbia dedicato le sue preghiere al principe scomparso o a se stessa, data l'imminenza del dibattimento che domani mattina si aprirà dinanzi alla Corte d'Assise d'Appello.

«tochi»: lo spazio a disposizione del pubblico risulta aumentato e, di conseguenza, è stato ristretto lo spazio a disposizione dei giornalisti e invitati. Caterina Fort sarà giudicata dalla Corte presieduta dal dottor Salvatore Papa il quale, interogato circa la durata del dibattimento, ha diplomaticamente risposto: «Potrà essere un processo lungo come una freccia, o rapido come un fiume».

nell'animo cocente, come l'indomani della tragedia, il loro dolore. Essi vogliono, chiedono giustizia per la loro «povera Franca», e sono convinti che giustizia non va fatta soltanto nei confronti di Caterina Fort.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale. E la verità è questa. A nord, il corpo di spedizione è accerchiato in un quadrilatero di un centinaio di chilometri di lato, che attornaia Hanoi e Haiphong, delimitato dalla Delta settentrionale del Fiume Rosso e dal Fiume Nero.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo. Nelle prime ore del mattino, dato il grave stato del ferito e l'irregolare battito del cuore, si decise di tentare una possibile pratica di innalzamento di morfina.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Un rapido esame, innanzi tutto, in aperta polemica con le dichiarazioni di Pleven, della situazione militare e politica, scriveva Bourdet - filtra attraverso l'euristica ufficiale.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

UN GRAVE LUTTO DEL PCI E' deceduto ieri Giacomo Bergamonti

La tragica fine in un incidente stradale. La nobile figura dello scomparso deputato alla Camera

CREMONA, 17. - Oggi alle 13.30 è deceduto il compagno Giacomo Bergamonti, dopo aver tenuto una riunione di carattere organizzativo con i compagni di Piacenza, egli lasciava il paese verso le 19.20 per dirigersi alla volta di Cremona.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.

IL GAZZETTINO CULTURALE NOTIZIE DELLE LETTERE

Ricordo di Morsucci. Mentre ci ripromettiamo di parlare distesamente, nella nostra colonna di segnalazioni librarie, di questo libro di Morsucci, che proprio in questi giorni si è arricchito di due nuovi volumetti, ci giunge la notizia della morte di Roberto Morsucci, ornamento della personalità più matura e forse anche la più promettevole del gruppo Morsucci nato a Roma il 1º agosto 1919.

che proprio in questi giorni si possono leggere nel volumetto delle opere di Morsucci. Ricorda le cose per cui lottò: la buona razza che attende un lontano giorno di pace.

UNA NOTIZIA DELLA VITA MINISTERIALE. Nella collezione «Claustrina» dell'editore Garzanti, c'è una raccolta di brevi saggi di Garzanti di costume: è stata pubblicata, sotto il titolo Misteri nei ministeri, una breve ma succosa satira della vita dei ministri, ovvero un ritratto sincero del burocrate italiano nei suoi aspetti più tipici e spesso più ridicoli, dovuta alla penna del poeta Augusto Frassinetti.

PREMI BAGGUTA. Il Premio Bagguta, che ha raggiunto in questi giorni il ventiduesimo anno di vita, è stato vinto da Giuseppe Bagguta, con il titolo Misteri nei ministeri, una breve ma succosa satira della vita dei ministri, ovvero un ritratto sincero del burocrate italiano nei suoi aspetti più tipici e spesso più ridicoli, dovuta alla penna del poeta Augusto Frassinetti.

Per tutti la notte il compagno Bergamonti è stato in preda allo choc. I medici ci assicurano che non vi fossero traumi per il resto del corpo.